

DROGA: 9 ARRESTI DELLA FORESTALE, FALSI MATRIMONI IN CAMBIO DI COCAINA

14 Febbraio 2014

AVEZZANO – Nove arresti per spaccio di sostanze stupefacenti sono in corso di esecuzione su disposizione della Direzione distrettuale antimafia (Dda) dell'Aquila.

Un'operazione condotta dal Corpo forestale nei territori di Avezzano, Luco dei Marsi e Trasacco, in provincia dell'Aquila, oltre che a Pescara.

Sono coinvolte due bande caratterizzate da vincoli di associazione a delinquere. L'operazione segue l'attività di polizia del 29 dicembre scorso che ha visto 17 misure cautelari e una cinquantina di denunce.

Grande il dispiegamento di forze: l'operazione è stata messa a segno da 60 uomini del Corpo forestale dello Stato, suddivisi in 15 pattuglie e un elicottero. Svolte anche numerose perquisizioni domiciliari e personali.

L'attività di polizia giudiziaria, coordinata da Stefano Gallo, sostituto procuratore della Dda di L'Aquila, è stata disposta dal gip del capoluogo Giuseppe Romano Gargarella.

75 MILA EURO OGNI 15 GIORNI E FALSI MATRIMONI IN CAMBIO DI DROGA

Le bande si rifornivano di cocaina dal bresciano e di hashish dalla Campania. L'attività di spaccio, per lo più di cocaina, delle due organizzazioni criminali operanti nella Marsica, era incentrata soprattutto ad Avezzano, Luco dei Marsi e Trasacco e in alcuni casi anche a Pescara.

Attività che, secondo una stima, produceva proventi per circa 75 mila euro ogni due settimane alla luce di un mercato caratterizzato da migliaia di consumatori.

I responsabili sono otto marocchini e un'italiana di cui cinque sono in carcere ad Avezzano, due agli arresti domiciliari (uno a Luco dei Marsi, l'altro ad Avezzano), mentre un'ordinanza è stata notificata a un uomo già in carcere a Pescara, infine un marocchino è irreperibile perché probabilmente fuggito nel suo Paese.

Come sottolineato nella conferenza stampa in cui sono stati illustrati i dettagli dell'operazione dal comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Giuseppe Paoletta, e dal sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia dell'Aquila, Stefano Gallo, sono stati sequestrati oltre a bilancini di precisione e a sostanze per il taglio della droga, 20 mila euro provento dello spaccio delle ultime serate.

“Con questa operazione – ha spiegato Paoletta – la Dda e la Forestale hanno alzato il livello delle indagini andando a colpire soggetti malviventi dediti al traffico e allo spaccio di droga dopo aver arrestato numerosi pusher nell'altra operazione dello scorso mese di dicembre”.

Le indagini, ha riferito il sostituto procuratore Gallo, porteranno ancora sviluppi nonostante “l'attività dei due gruppi di marocchini sia stata stroncata”.

“I soggetti hanno dimostrato grande capacità di radicarsi nei territori tanto è vero che uno dei due capi delle bande era sposato fittiziamente con una ragazza del luogo e l'altro stava provvedendo”.

Secondo quanto si è appreso, il capo della banda che si è sposato fittiziamente dava in cambio alla giovane, che comunque è stata denunciata, giornaliere dosi di cocaina.

“IN MARSICA GRANDE RICHIESTA DI DROGA”

“Pur se divisi in due bande – aggiunto Paoletta – gli indagati erano accomunati da un unico disegno criminoso in concorso tra loro basato sulla detenzione, la manipolazione e la vendita di sostanze stupefacenti in Marsica e in particolar modo a Luco dei Marsi”.

Le indagini sono state portate avanti attraverso intercettazioni telefoniche, pedinamenti e appostamenti video sorvegliati che hanno documentato “in maniera precisa e puntuale, la cessione, la detenzione, la manipolazione e il confezionamento di migliaia di dosi”.

Secondo Gallo, i soggetti hanno una grande capacità di reinventarsi facilmente in ogni territorio.

“Quello marsicano – ha quindi sottolineato ancora il sostituto procuratore della dda aquilana – è un mercato molto vivace perché c’è grande richiesta di sostanze stupefacenti e questo deve far riflettere”.

TUTTI I NOMI

Gli arresti di oggi si vanno ad aggiungere a quelli eseguiti nell’operazione “Lucus Angitia” del 30 dicembre 2013: 24 misure cautelari, 23 denunciati a piedi libero, 3 segnalazioni al prefetto dell’Aquila, il sequestro di un locale pubblico che era la centrale dello spaccio e il sequestro di importanti quantitativi di droga e denaro.

Oggi sono stati colpiti i componenti di due sodalizi criminali tra loro associati ma distinti.

La prima associazione a delinquere era composta da Abdelmoula “Cuffietta” Belaich, 30 anni, Mohammed Belaiche, 44, entrambi marocchini e in carcere, Emanuela Letta, 38, di Roma, Malika Himmi, 34, marocchina, entrambe ai domiciliari, più una quinta misura cautelare in esecuzione.

Nel secondo e separato sodalizio criminale scoperto, facevano parte Ahmed Omari, 37, Omar Toubi, 26, Ahmed Mazau, 28, e Abderrazzak Nassite, 33, tutti marocchini e in carcere, Mazau peraltro già detenuto.

Nelle diverse perquisizioni effettuate nelle abitazioni e nelle pertinenze in uso agli arrestati, nell’arco della giornata, sono stati trovati anche 7 clandestini, di nazionalità marocchina, non in regola con la specifica normativa.